

sassi o alle pietre o *Assassarsi*, V. *Pierada*.

MAGNAR QUATRO PIRONAR DE SALATA, *Mangiar quattro forchette o forcine d'insalata*, in vece di *Forchettate* o *Forcinate*, per dire *Mangiar poca insalata*, quattro bocconi d'insalata. Abbiamo l'esempio dalla voce *Cucchiato*, che figur. dicesi per *Cucchiata*. V. *Sculier*.

PIRONARSE, v. Lo stesso che *Far le Pironar*, V. *Pironada*.

PIRONCIN, s. m. *Forchettina*, Piccola forchetta.

PIRONCIN DEI MARNI, *Pernuzzo*, V. *Pirón*.

PIRONCIN DE LE TAGIE, *Pernuzzo* o *Asticulo*, Quello attorno al quale gira la girella delle taglie.

PIRONERA o *Cassela*, s. f. T. de' Tessitori. *Cannaio* o *Panca* o *Panchetta*, Strumento di legno fatto a guisa di cavalletto, che porta i rocchetti carichi di filo per l'ordito. V. *Rochelo*.

PISNENTE, s. m. che vale *Povero* contadino, lo stesso che *Masente*, V.

PISOLAR, v. *Dormicchiare* o *Dormigliare*. Leggermente dormire, che anche dicesi *Sonnecchiare*; *Sonnisere*; *Sonneggiare*; *Velar l'occhio*.

PISOLETO, **PISOLIN** } s. m. *Sonnerello* o *Sonnellino*. **PISOLO** }
no. Piccolo sonno.

Far un PISOLO o PISOLETO o PISOLIN, *Velar l'occhio*, Leggermente dormire — *Far un chiocciolino*, *Rannicchiarsi* per dormire.

PISOLO DE LA MATINA, *Sonnellino dell'oro*, si dice del Sonno che si dorme sull'aurora.

PISPI, s. m. T. de' Calzolari, *Spighetta falsa*, Linea di punti bianchi intorno al tacco della scarpa, alquanto diversa nella sua forma dalla spighetta bianca.

PISSACAN, s. m. T. degli Erbolai. Specie d'Erba detta con altro nome vernacolo, *Castracan*, V.

PISSACAN, T. de' Muratori, *Scarpa*, dicesi a quel Pendio delle mura che le fa sporgere in fuori più da piè che da capo. Ma i nostri Muratori dicono *PISSACAN*, quando la Scarpa è di legno anzi che di pietra.

PISSADA, s. f. *Orinata*; *Pisciata*; *Pisciatura* e *Pisciadura*, Il pisciare.

Dar una PISSADA, *Pisciare*, V. *Orinar*.

PISSA IN LETO o *Pissòn*, *Piscialetto*, *Pisciachera*, Voce bassa con cui si mentovano le puttelle, le fanciulle, quasi si voglia dire che pisciano ancora in letto; e dicesi anche *Pisciadura*.

PISSAOR, s. m. *Pisciatoio*, Vaso o Luogo da pisciarsi.

PISSAOR o PISSADOR, dicono i Vetturali al *Fodero*, ch'è Quella specie di guaina, in cui sta rannicchiato il membro del Cavallo.

PISSAR, v. *Pisciare*; *Orinare*; *Far acqua*.

TORNAR A PISSAR, *Ripisciare*.

PISSARSE ADOSSE, *Pisciarsi sotto*; *Scomberio*.

pisciarsi. — Detto poi figur. vale Non riuscire nelle sue operazioni; o *Aver paura*.

PISSAR FORA LA PAURA, *Pisciare la paura*, modo basso, Ripigliar animo dopo qualche paura.

PISSAR IN LETO E DIR CHE S'HA SUÀ, *Pisciare a letto e dir ch'egli ha sudato*. Espressione metaforica, onde s'allude allo stato comodo e dovizioso di alcuno. Sono corrispondenti *Stare in barba di miccio* o di *gatto*; *Tener fante e fantella*; *Asino bianco gli va al mulino*.

LUOGO DA PISSAR, *Pisciatoio*, Luogo o Canto da pisciarsi.

SE TI VOL STAR SAN, *Pissa spesso come un can*, *Piscia spesso e fatti beffe del medico*, Supponsi che il pisciare spesso sia sano.

TI TE NE ACORZARÀ IN TEL PISSAR, *Te ne accorgerai al far dei conti*, ovv. *Alla prova si scortica l'asino*, cioè *Te ne accorgerai in ultimo, finalmente, alla conclusione*.

PISSARIOLA, **AVÈR LA PISSARIOLA**, *Aver prurito di pisciare*; *Pisciare spesso*.

PISSAROLO MARZO, dicono i Maniscalchi allo *Scolo giallo-verdastro* ch' esce tavolta dal prepuzio del Cavallo o del Bue.

PISSA SANGUE, s. m. *Piscia sangue*, *Mallattia* conosciuta nel Bue e nella Pecora, e più radamente nel Cavallo, per cui l'animale piscia sangue e talvolta mescolato col l'orina.

PISSINA, s. f. *Pozza*; *Pozzanghera*; *Osteria de' cani*, *Acquerella* con fango sulla strada.

PISSINA è poi il nome di alcuni luoghi o strade di Venezia, come *PISSINA DE S. MOISÈ*, *DE S. ZULIAN*, *DE S. SAMUEL* etc. e pare che sia la stessa voce latina *Piscina*, con cui anticamente chiamavansi. Tutti i luoghi destinati al nuoto ed al bagno. Si osservava che queste nostre piscine erano una volta rivi.

PISSO, s. m. *Piscio* e *Piscia*; *Orina* e *Urina* e *Lozio* (Voce latina), e per ischerzo *Acqua di cannella*.

MURO TUTO SPORCO DA PISSO, V. *Muro*.

PISSO, chiamano i Valligiani l'angolo esterno di due pareti riunite d'un cannaio o chiusura del pesce nelle valli. V. *Gonno*.

ANDAR FORA DE STO PISSO, detto fig. *Uscire del pecoreccio*; *Uscir del fango o del ginepraio o del leccetto o da quest'intrigo o viluppo o noia o fastidio*.

PISSOLAR, V. *SPISSOLAR*.

PISSON, V. *PISSA IN LETO*.

PISSOTO, add. *Piscioso*, Imbrattato di piscio — *Pisciosa* e *Pisciachera*, dicesi per dispregio o per ischerzo a *Fanciulla*.

PISSUTA, s. f. T. de' Pescatori d'Istria. Nome che dassi ad un pesce di mare, che si piglia con frequenza nell'Istria, e ch'è buono a mangiare. Ha la figura dell'Orata, alcune fasce nere trasversali ai lati, ed il muso molto acuto e sporgente in su: ragion per cui il nostro Nardo lo chiamò *Sparus Oxyrinchus*.

PISTAGNA, s. f. T. de' Sarti, *Collaretto o Goletta*, Quella parte dell'abito dell'uomo, che gli sta attorno al collo — *Pistagna*, dicono i Toscani la Falda della veste, quella parte cioè che noi chiamiamo *FALBALÀ*.

PISTAGNÒN, s. m. accr. di *Pistagna*, *Collaretto assai alto*.

PISTOGIO, s. m. Voce ant. lo stesso che *PESTARIOL* per *Mazza da pestare*.

PISTOLA, s. f. *Pistola*, Arma da fuoco nota; che dicesi anche *Terzetta*.

PISTOLA CATIVA, *Pistolessa*.

PISTOLE DA FONDA, *Terzeruole* o *Terzaruole*. V. *Fondina*.

GO LA MIA PISTOLA CURTA IN SCARSELA, *Manniera fam. met. che vale Guarentia*; *Salvezza*; *Scherma*, Difesa o talvolta *Documento decisivo*, che potrebbe dirsi *Arma difensiva*.

PISTOLESE, s. m. *Pistolese*, Sorta d'arma bianca che usavasi una volta, ed era una specie di coltello largo in lama, somigliante alla figura d'una lingua vaccina, o sia quella specie d'arma che usa portare il Pantalone in commedia, il quale la chiama scherzevolmente *LENGUA DE VACA*.

PISTON, s. m. *Pistone*, Certo archibuso di larga canna, lungo poco più d'un braccio.

PISTON SCAVEZZO, dicesi il *Pistone* medesimo che abbia il calcio separato dalla canna, a cui sta nondimeno riunito mediante un gangheretto di ferro, per comodo di portarlo sul braccio. V. *SPAZZACAMPAGNE*.

PISTON DA VIN, *Fiascone* e *Fiasco*. Vaso grande ritondo di vetro, col collo ma senza piede.

PISTON o MORTARETO, T. Mar. *Pistone*, La parte mobile della tromba, quella cioè ch'entra nel tubo o corpo della tromba, e che pel suo moto vi fa montar l'acqua.

PISTRON, si dice da alcuni quello Strumento di legno con due manichi con cui si batte il terreno, lo stesso che *Beca*, V.

PISTONCIN, s. m. *Fiaschetto* o *Fiaschettino*.

PISTOR, s. m. (dal latino *Pistor*) *Pistore* o *Panattiere*, Colui che fa e vende pane.

PISTORA, s. f. *La Moglie o Femmina di Pistore*, la quale sugli esempi di altre voci consimili potrebbe dirsi senza tema d'errare *Pistora*.

PISTORIA, s. f. *Forno*, Corpo dell'edificio destinato a fare e vender pane.

PITA, s. f. Voce della Villa, lo stesso che *DINDIA*, V.

PITARARO, s. m. Voce del Contado verso Padova. *Vasellaio*, Facitor di vasi, di testi e simili di terra.

PITE, s. m. chiamano a Burano una *Giara* o *Orcio* di terra cotta, il quale murato in un angolo della cucina e sepolto fino alla bocca nella sabbia, tiensi in molte case per custodirvi l'acqua, di cui talvolta è gran penuria in quell'isola. Forse è derivata la voce vernacola dal Greco *πιδος* *Dolium*, *Urceus*: di che si veda il *Du-Cange* alla voce *Pitalfus*.